

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16/00031506 -

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, soccorso di S. INV. 39723
Maria Veterana

OGGETTO: Tazza biansata

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
P 177 II SEDATI DI SCAVO: 1982 tomba 6
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: XVI-XVII sec? d.C.

ATTRIBUZIONE: Classe invetriata monocroma verde

MATERIALE E TECNICA: Arg.rosata, lavorata al tornio, semidep., du-
ra, vacuolata, inclusi micacei. Ingobbio chiaro int.-est..
Vetrina piomb.int.-est..

MISURE:

Bordo spess.0,3,diam.9; parete spess. 0,5;
ansa spess.0,6, largh.1,2 .

STATO DI CONSERVAZIONE:

2 fram. ricomposti di parete e bordo con ansa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

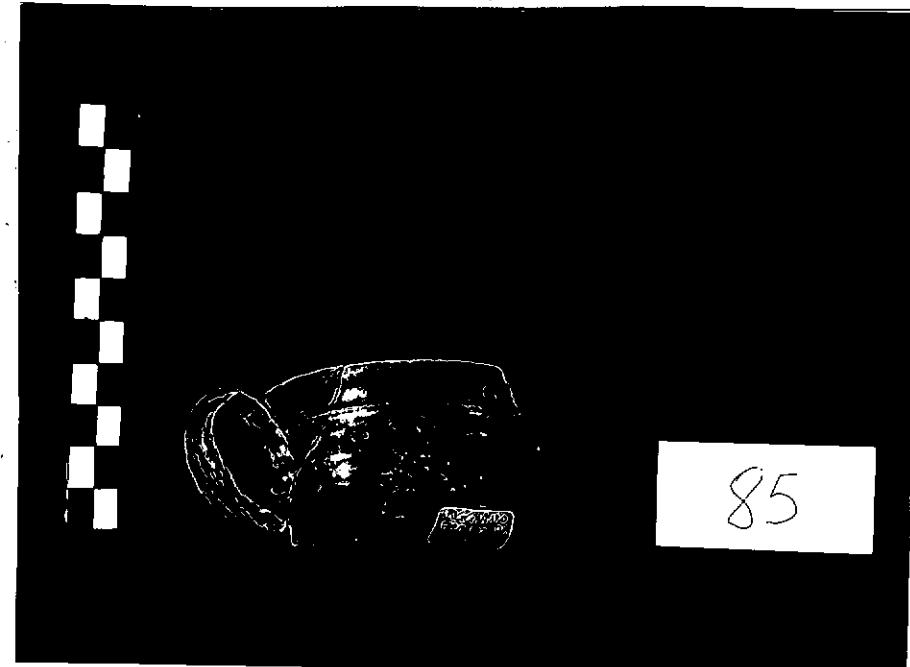
Scagliamento.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 40907

DESCRIZIONE:

Parete a profilo emisferico, bordo svasato, sottolineato dai segni del tornio all'estero appuntito; ansa verticale a sezione ellissoidale con modanatura centrale, attacco superiore sotto il bordo, inferiore sul diametro massimo. Ingobbio chiaro int.-est.. Vetrina piomb.verde int.-est..

Questa classe è molto diffusa nell'età medievale nel bacino del Mediterraneo e predilige le forme aperte: ciotole e bacini specialmente architettonici: anche se non sono rari i boccali e le brocche. Ha origine islamica, compare, infatti, già in Egitto nell'VIII sec. Dall'XI sec. l'espansione araba lo porta in Africa.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

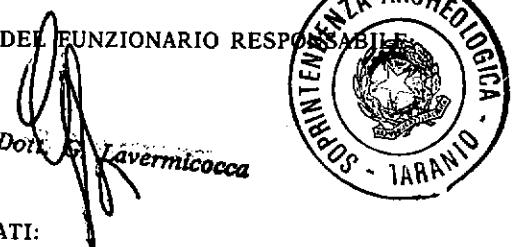
INV. NN. 39705, 39706, 39707, 39708, 39709, 39710,
39711, 39712, 39713, 39714, 39715, 39716, 39717, 39718,
39719, 39720, 39721, 39722.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco Ruello

DATA: 13 OTT. 1957

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Dott. Lavermicocca

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1^o Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



16 / 00031506 -

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

63

INV. 39721

ALLEGATO N. 1 (Segue descrizione)

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

settentrionale (Maghreb) e poi nel XII sec. in Europa. In Sicilia è presente ad Agrigento sotto le denominazioni di ceramica siculo-normanna. In Puglia fino ad adesso è riscontrata in contesti stratigrafici situabili tra XIII-XIV sec., in particolare a Brindisi (S. Pietro degli Schiavoni), Mesagne, Lucera ed è di produzione locale o di importazione. In Basilicata compare nel XIII sec., in Campania tra XIII e XIV sec. Nel Lazio e in Liguria è presente dalla metà del XII sec., con bacini provenienti da campanili di chiese romaniche.

MAETZKE - Problemi relativi allo studio della ceramica dell'Italia meridionale nei secoli XI-XIII - Relazioni e comunicazioni nelle II giornate NORMANNO-SVEVE - 1977, pp. 79-100.

PATITUCCI-UGGERI, S. - La ceramica medievale alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1977 - pp. 96-102.

WHITEHOUSE, D. - Note sulla ceramica dell'Italia meridionale, nei secoli XI-XIV - Faenza 1982 - pp. 185-194.

L'esemplare in questione può essere raffrontato molto sommariamente alle tazze biancate a decorazione monocroma in verde TAV. XXIV 87 ritrovate negli scavi di S. Lorenzo Maggiore in Napoli, tenendo conto, però, che si tratta di un contesto prettamente medievale, databile nel XII-XIII sec., fino a questo momento non è stato possibile trovare riscontri puntuali post-medievali. È da arguire, comunque che l'invetriata verde perdurò anche nei secoli successivi al Medioevo con innovazioni di gusto, tecniche e forme che risultano più addolcite, come è possibile avere conferma per i reperti ritrovati a Triggiano che, in base al contesto stratigrafico e altri ritrovamenti sono databili nel XVI-XVII sec..

Fontana, M.V. - La ceramica invetriata al piombo di S. Lorenzo Maggiore - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, vol. I, pp. 61-63 con relative tavole.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della chiesa Matrice di Triggiano-Bari 1987, pp. 69-119.